

AL COLLEGIO DEI
DOCENTI DELLA DIREZIONE DIDATTICA DI
BARONISSI
E P.C. AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ALBO/ATTI

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - ANNUALITÀ
2020/2021**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.lgs.165 del 31 marzo 2001

VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”*;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione;

VISTO il documento *“Indicazioni Nazionali ed i nuovi scenari”* elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n.537

VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;

VISTE Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”*;

VISTE Le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole del primo ciclo qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

CONSIDERATI i documenti relativi all'emergenza sanitaria consultabili sul sito
<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/index.html>

VISTA la L. 41/20202

VISTO il d.lgs. 66/2017;

VISTO il d.lgs. 65/2017;

VISTO il d.lgs. 63/2017;

VISTO il d.lgs. 60/2017;

VISTO il d.lgs. 62/2017.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti possa, nelle sue articolazioni operative, individuare i percorsi didattici e le proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della “mission” dell’istituzione scolastica che si concretizzerà in tutte le attività previste nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per l’anno 2020/21 e nelle scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione.

PREMESSA

La comunità professionale della Direzione Didattica di Baronissi fonda la sua visione di scuola sul dettato costituzionale e, in modo particolare, sugli artt. 3 e 34 della nostra Costituzione. L’offerta formativa della nostra scuola aspira ad essere una risposta culturale ed etica qualificata, per far fronte alle emergenze educative del nostro tempo, nel rispetto delle scelte delle famiglie e degli orientamenti della comunità territoriale.

I valori fondanti a cui la comunità educante si ispira sono:

A) Il valore comunitario

Nel rispetto della libertà di insegnamento, costituzionalmente riconosciuta, la comunità professionale dell’istituto è chiamata a:

1. condividere scelte pedagogiche e didattiche in grado di valorizzare le competenze di ciascuno e di spingere il lavoro nella scuola verso la medesima direzione;
2. considerare la collegialità un valore aggiunto per i professionisti della conoscenza;
3. considerare la formazione e l’aggiornamento continui non un obbligo dettato dalla legge, ma un elemento irrinunciabile per governare e non subire i cambiamenti dei nostri tempi;
4. coinvolgere i genitori nella realizzazione di ambienti di apprendimento accoglienti, non anonimi, in cui gli alunni possano star bene e possano essere guidati a sviluppare il senso della comunità e dell’appartenenza;
5. affiancare e sostenere il dirigente nel ricercare incessantemente la fattiva e concreta collaborazione dell’ente comunale e di tutte le realtà territoriali più attente e sensibili nei confronti della scuola: associazioni, privato sociale, parrocchia, professionisti.

B) La responsabilità

L’alunno deve essere guidato a:

1. sentirsi protagonista del proprio apprendimento;
2. contribuire alla realizzazione di un sistema di regole condivise e non subite;

3. prendersi cura del decoro di tutti gli ambienti come spazi di tutti e di ciascuno;
4. acquisire, in relazione alla propria età, autonomia e autocontrollo;
5. sviluppare il pensiero autonomo ed il senso critico;
6. essere in grado di confrontarsi e lavorare con gli altri imparando a gestire i conflitti ed a considerarli come momenti di crescita.

C) L'inclusione

La Scuola vuole essere un luogo in cui:

1. ciascun alunno possa sentirsi accolto e valorizzato;
2. personalizzare l'insegnamento sia la regola e non l'eccezione;
3. non esiste il diverso perché ciascuno è diverso;
4. il benessere di ciascun singolo allievo deve orientare tutte le scelte formative e progettuali.

A tal fine si sintetizza la **vision** della Direzione Didattica di Baronissi:

- formare persone consapevoli, autonomi, competenti e responsabili attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere. Valorizzare i diversi talenti, attraverso l'attenzione alle intelligenze multiple.
- essere luogo privilegiato di valenza educativa, di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza e della cultura di riferimento, nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio.

Da tale premessa deriva che la **mission** dell'Istituto è quella di:

- attivare azioni per garantire il successo scolastico e formativo di ciascun allievo, in conformità ai dettami legislativi;
- adottare metodologie didattiche orientate al cooperative learning, al peer tutoring ed al problem solving per incrementare la capacità di progettare e lavorare con gli altri;
- predisporre azioni che tendano a sviluppare la metacognizione come processo di autoriflessione sul fenomeno conoscitivo rendendo gli allievi consapevoli della costruzione delle proprie competenze sociali e culturali.

La **progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare** avrà un'impostazione orientata a:

- **potenziare la competenza in lettura e scrittura in lingua madre**

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana per dare a tutti gli allievi la possibilità di costruire il proprio percorso di apprendimento durante tutto l'arco della vita e prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione.

Nella progettazione ci si rifarà alle conoscenze, abilità e atteggiamenti, previste per la competenza alfabetica funzionale nella Raccomandazione Europea del 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. In particolare si costruiranno percorsi tesi a sviluppare la "capacità di individuare, comprendere, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti."

A tal fine si lavorerà sulla conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio, cercando di formare persone capaci di adattare la propria comunicazione in funzione dei diversi contesti, acquisendo anche la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

- **potenziare la competenza in matematica**

Sempre nella Raccomandazione del Consiglio europeo in relazione alla competenza in matematica si pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. "La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo."

Nella stesura del curriculum si darà rilevanza alla solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. L'importanza della matematica è data, inoltre, dal suo fondamentale contributo a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. Si darà importanza anche al pensiero computazionale che consente di affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuna le soluzioni più idonee. Si tratta, quindi, di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

In merito ai risultati nelle prove standardizzate nazionali si lavorerà per ridurre il numero di alunni che si collocano a livelli basso ed a ridurre la varianza tra le classi.

Responsabilità di tutti i docenti sarà sviluppare negli allievi la **competenza digitale**, nel senso di insegnare loro ad accedere alle informazioni sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione ed utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. Verranno dettagliate le azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale.

Le **scelte metodologiche**, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione saranno rivolti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure, da realizzare mediante un modello di leadership organizzativa e diffusa che favorisca progressivamente la costruzione e la condivisione di buone pratiche.

Le strategie didattiche privilegiate saranno **il cooperative learning, il problem solving, la ricerca e la discussione guidata, il debate, il peer to peer ma anche la riflessione metacognitiva e la didattica orientativa**. Si tratta di metodologie che, oltre a favorire l'apprendimento insegnano a comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e, quindi, a negoziare. Si impara così ad essere tolleranti, a comprendere punti di vista diversi, a provare empatia. Si sviluppa un atteggiamento improntato a collaborazione, al rispetto della diversità degli altri, alla disponibilità a raggiungere compromessi.

Il quarto obiettivo dell'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile è quello di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e **opportunità di apprendimento per tutti**.

I concetti di disabilità, diversità e normalità sono oggetto di continua riflessione e rimodulazione ma appare ormai chiaro che è necessario costruire curricula **inclusivi** per tutti e non solo per i disabili. Non significa progettare un percorso diverso per ciascun alunno ma strutturare un curriculum percorribile da ciascuno con diverse modalità, facendo attenzione ad adottare strategie che rispondano alle diverse matrici cognitive ed ai diversi stili di apprendimento. Si potenzieranno le esperienze per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze, dei talenti e del merito.

A tal fine sarà importante prestare attenzione al **setting d'aula**. È indispensabile, infatti, avviarsi al superamento della tradizionale impostazione didattica “frontale” e prospettare nuovi scenari tramite azioni, strumenti, strategie e attività che sottendono alle nuove metodologie centrate sul protagonismo e la centralità dello studente. Nonostante la situazione emergenziale attuale.

Tutto ciò a partire dalla **scuola dell'infanzia**: scuola del curriculum implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi ultimi devono tendere ad amplificare le esperienze dei bambini ed a promuovere le competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che costituiscono la base della costruzione della struttura di personalità di ogni bambino. Si darà priorità al “sé e l'altro”, che consente di prendere coscienza della propria identità all'interno di un contesto più ampio in cui vanno rispettate le prime regole del vivere sociale. La scuola dell'infanzia deve concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati.

Si adotterà una **valutazione formativa e orientativa**, che ha per oggetto la continua riprogettazione dell'insegnamento in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni e dei livelli di apprendimento da garantire. La valutazione sarà integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sinergica con la progettazione del curriculum, sarà la programmazione delle **attività extracurricolari** finalizzate prioritariamente al riequilibrio formativo in termini di intervento di recupero nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica, ma anche di valorizzazione delle eccellenze attraverso lo sviluppo delle competenze, della mente computazionale, delle competenze digitali, nonché della promozione del benessere psicofisico anche attraverso il potenziamento delle discipline motorie.

A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai **finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali / provinciali** alle cui iniziative la scuola garantirà la partecipazione per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Il **Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA**, vera leva strategica del cambiamento e dell'innovazione, sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento, e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline.

La **gestione amministrativa** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché al razionale impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, si ispirerà al principio del buon andamento, dell'imparzialità e della trasparenza nell'interesse primario della scuola.

Il **conferimento di incarichi al personale esterno** e relativo compenso avverrà dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

Si precisa inoltre che:

- Tutto il personale è tenuto al rispetto del **REGOLAMENTO DI ISTITUTO** e successive integrazioni;
- Il Collegio docenti, nelle sue articolazioni (commissioni e gruppi di lavoro, CdC, dipartimenti e FS, e team digitale) dovrà integrare il PTOF con:

1. Le nuove misure organizzative per l'avvio dell'anno scolastico 2020/21
2. Il documento "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" (DDI) tenuto conto di:
 - a) fabbisogno dell'utenza, in base alle condizioni socioeconomiche ed alle rilevazioni sul fabbisogno educativo e didattico degli alunni e delle alunne, in considerazione della composizione del gruppo classe;
 - b) situazione socio-culturale delle famiglie che assistono da casa gli alunni e le alunne, garantendo l'efficacia di ogni azione ed intervento, affinché risulti personalizzata e individualizzata e tenga conto dei livelli di apprendimento dell'alunno e del gruppo classe, definendo con chiarezza le competenze da consolidare e con riferimento al curriculum verticale di Istituto;
 - c) livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e dal gruppo classe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Paola Rosapepe

Documento firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii e norme collegate